



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## SECONDO AVVISO D'ASTA PUBBLICA

*Alienazione dell'ex macello e impianto per il congelamento e la conservazione della carne  
sito in Badia Polesine (RO), Via Ca' Mignola,  
in esecuzione della D.G.R. n. 411 del 11.02.2005 e del DDR AA.GG. n. 108 del 20.04.2007  
e delle D.A.U. dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura n. 366 del 29.09.2006 e n. 177 del 11.04.2007*

### **SI RENDE NOTO CHE**

il giorno **30.07.2007, alle ore 10.00**, presso la sede della Regione del Veneto - Direzione Regionale Affari Generali, sita in Marghera (VE), Via Longhena n. 6, si procederà al secondo tentativo per l'alienazione dello stabilimento di cui al presente avviso d'asta, secondo il metodo di cui all'art. 73, lett. c), del R.D. 24 maggio 1924, n. 827 (per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con l'importo stabilito a base d'asta), nonché secondo le modalità previste dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783 e dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6 s.m.i.

### **I - BENI IMMOBILI**

L'ex macello e impianto per il congelamento e la conservazione della carne, oggetto di alienazione in virtù di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 11.02.2005 e dal Decreto del Dirigente delle Direzione Regionale Affari Generali n. 108 del 20.04.2007, nonché dalle Disposizioni dell'Amministratore Unico dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura n. 366 del 29.09.2006 e n. 177 del 11.04.2007, risulta attualmente inutilizzato.

Lo stabilimento di cui sopra è composto da due complessi, fra di loro contigui materialmente e funzionalmente, così individuati:

- un edificio ad uso macello ed una palazzina a due piani fuori terra destinata ad uffici, per un volume complessivo di circa 25.000 mq, nonché un'area scoperta di circa 20.000 mq, di proprietà dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura;
- uno stabile ospitante le celle di congelamento e di conservazione delle carni, una struttura in cemento armato che ospita la vasca di riciclo, una cabina elettrica ed i servizi igienici, nonché un'area scoperta di 6.964 mq, di proprietà della Regione del Veneto.

#### **Descrizione catastale degli immobili di proprietà dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura:**

<i>NCT - comune di</i>	<i>foglio</i>	<i>mappale</i>	<i>superficie mq</i>	<i>qualità / classe</i>
<i>Badia Polesine</i>	<i>19</i>	<i>97</i>	<i>24.040</i>	<i>Ente urbano</i>
<i>Badia Polesine</i>	<i>19</i>	<i>107</i>	<i>5.960</i>	<i>Ente urbano</i>
			<i>totale 30.000</i>	

<i>NCEU - comune di</i>	<i>sez /foglio</i>	<i>mappale</i>	<i>sub</i>	<i>via</i>	<i>categoria</i>	<i>rendita Euro</i>
<i>Badia Polesine</i>	<i>BP/19</i>	<i>97</i>	<i>3</i>	<i>Ca' Mignola</i>	<i>D/1</i>	<i>22.001,06</i>

#### **Descrizione catastale degli immobili di proprietà della Regione Veneto:**

<i>NCT - comune di</i>	<i>foglio</i>	<i>mappale</i>	<i>superficie mq</i>	<i>qualità / classe</i>
<i>Badia Polesine</i>	<i>19</i>	<i>106</i>	<i>6.964</i>	<i>Seminativo Arborato</i>

<i>NCEU - comune di</i>	<i>sez /foglio</i>	<i>mappale</i>	<i>sub</i>	<i>via</i>	<i>categoria</i>	<i>rendita Euro</i>
<i>Badia Polesine</i>	<i>BP/19</i>	<i>107*</i>	<i>-</i>	<i>Ca' Mignola</i>	<i>D/7</i>	<i>22.001,06</i>

\* terreno di proprietà dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura, su cui insiste il complesso immobiliare descritto alla lettera b), di proprietà della Regione del Veneto.

**Provenienza:**

Regione del Veneto: il complesso immobiliare descritto alla lettera b), è stato trasferito alla Regione del Veneto in forza di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 2, della Legge 15 marzo 1997, n. 59, dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, nonché degli artt. 1, 3 e relativo allegato "B" del D.P.C.M. 11 maggio 2001, nel rispetto delle finalità di cui all'art.10, comma 1, della Legge 27/10/1966 n. 910. In attuazione a quanto previsto dalle disposizioni sopra citate è stato sottoscritto, in data 14 dicembre 2004, apposito verbale di trasferimento e consegna del complesso immobiliare in parola, in forza del quale si è proceduto alla relativa trascrizione del bene, in favore della Regione del Veneto, avvenuta in data 11 gennaio 2005 presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare – Ufficio Provinciale di Rovigo, al n. 320 r.g., n. 204 r.p..

Azienda Regionale Veneto Agricoltura: l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura è subentrata nella proprietà del compendio immobiliare sopra descritto alla lettera a) al disciolto ESAV (Ente di Sviluppo Agricolo del Veneto), in virtù di quanto previsto dalla L.R. 5 settembre 1997, n. 35.

**Destinazione del bene:** gli immobili di proprietà della Regione del Veneto, descritti alla lettera b), ospitanti l'ex impianto di congelamento e conservazione della carne, dovranno essere utilizzati nel rispetto delle finalità di cui al citato art. 10, comma 1, della Legge 27 ottobre 1966, n. 910 ("raccolta, conservazione lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici ...") e gestiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

**Destinazione urbanistica:** l'area interessata dal complesso immobiliare, oggetto del presente avviso d'asta, risulta classificata come zona Agroindustriale "E5" al P.R.G. vigente del Comune di Badia Polesine (RO), approvato con D.G.R. 6124 del 10.11.1981, integrato e modificato da successive varianti.

In tali zone è consentita l'edificazione di impianti speciali a servizio dell'agricoltura, quali strutture di conferimento dei prodotti viticoli ed ortofrutticoli, strutture di deposito, lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli e commercializzazione degli stessi, nonché allevamenti zootecnici a carattere industriale; è comunque esclusa la possibilità di trasformare tali strutture in altre di tipo commerciale normale o in supermercati.

E' inoltre prescritta l'osservanza delle seguenti norme:

- Lotto minimo: mq 10000.
- Rapporto massimo di copertura:  $R_c = 40\%$  della superficie destinata a zona agro-industriale nelle planimetrie di P.R.G.
- Altezza massima: ml 10,00 esclusi i volumi tecnici.
- Distanza minima dai confini:  $D_c =$  pari a  $1/2$  dell'altezza del fabbricato ed in ogni caso non inferiore a ml 5,00.
- Distanza minima tra i fabbricati o corpi di fabbrica:  $D_f =$  ml 10,00 tra edifici antistanti.
- Distanza minima dalla strada: non potrà essere inferiore a ml 10,00 e dovrà in ogni caso rispettare la profondità del rispetto stradale di P.R.G., qualora individuato planimetricamente.

Limitatamente alle distanze tra i fabbricati, i volumi tecnici (quali silos, tralicci e similari) non sono comunque da considerare ai fini della distanza minima: pertanto gli stessi dovranno essere realizzati il più possibile attigui e compatti al volume principale, per determinare un minor impatto ambientale complessivo.

Per gli allevamenti si impone l'osservanza delle distanze previste dalla D.G.R. n. 7949/1989, nonché di tutte le norme vigenti in materia di inquinamenti atmosferici e di acque superficiali e di profondità, ed in particolare la Legge n. 319/1976 e successivi aggiornamenti, la Legge 690/1976, la L.R. 33/1985 e la Circolare n. 35 del 4 giugno 1986.

Nel caso di ampliamenti di allevamenti intensivi preesistenti, deve essere realizzato uno schermo arboreo con piantumazione idonea per una fascia di almeno 10 m. sul fronte prospettante l'abitato, in modo da ridurre l'inquinamento atmosferico diretto.

**Vincoli, servitù:** Sull'area ospitante il complesso oggetto del presente avviso d'asta insiste un vincolo di inedificabilità costituito, ai sensi della L.R. 13 settembre 1978, n. 58 (successivamente abrogata dalla L.R. 5 marzo 1985, n. 24), con atto pubblico sottoscritto in data 2/07/1984 dall'allora ESAV (cui è subentrata l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura) avanti il Notaio Ottaviano Fabbri di Adria, rep. n. 36805, registrato in

Adria il 12.07.1984 al n. 1783 e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Rovigo il 19.07.1984 al n. 5354 reg. gen., n. 4117 reg. part..

Sull'area in questione insiste, inoltre, una servitù a favore di ENEL in conseguenza dell'attraversamento di una linea area di elettrodotto.

**Confini:** il complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta confina a Nord con il mappale 257, a Est con il mappale n. 259, a Sud con la strada Comunale Ca' Mignola e ad Ovest con il mappale n. 258. Il complesso immobiliare oggetto di alienazione è recintato lungo tutto il suo perimetro ed ha due accessi direttamente da Via Ca' Mignola.

## **II – PREZZO A BASE D'ASTA**

Il prezzo assunto a base d'asta dell'intero complesso immobiliare di cui al punto I) è determinato in Euro 2.000.000,00 (duemilioni), secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 4°, della Legge 24.12.1908, n. 783.

## **III - CONDIZIONI DI VENDITA**

I beni indicati nel presente avviso d'asta sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come sono posseduti dalla Regione del Veneto e dalla Azienda Regionale Veneto Agricoltura, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, anche se non appositamente indicate nello specifico avviso d'asta, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà dei beni ad essa attribuiti, la legittima provenienza e la libertà degli stessi da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

L'Azienda Regionale Veneto Agricoltura, garantendo la proprietà dei beni, dà atto che il complesso immobiliare di sua proprietà risulta gravato da ipoteche costituite a seguito di mutui contratti dalla Cooperativa Allevatori Bestiame Rovigo CALBER (cooperativa alla quale è subentrato l'Ente di Sviluppo Agricolo del Veneto ESAV, cui è a sua volta subentrata l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura), di seguito elencati:

- mutuo di L. 207.465.280 stipulato in data 29/03/1974 con l'allora Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento di Roma (estinto ed in attesa di cancellazione ipoteca);
- mutuo n. 21914/012545 di L. 13.813.800 stipulato in data 28/12/1978 a rogito Notaio Milazzo di Rovigo rep. 44073 con l'allora Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezia – Sezione di Credito Agrario con sede in Venezia, (estinto ed in attesa di cancellazione ipoteca);
- mutuo n. 23389/012545 di L. 240.000.000 stipulato in data 04/03/1977 a rogito Notaio Milazzo di Rovigo rep. 41993 con l'allora Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento di Roma, (debito residuo al 31/12/2006 € 8.662,44);
- mutuo n. 24274/012545 di L. 24.213.750 stipulato in data 28/12/1978 a rogito Notaio Milazzo di Rovigo rep. 44071 con l'allora Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezia – Sezione di Credito Agrario con sede in Venezia, (estinto ed in attesa di cancellazione ipoteca);
- mutuo n. 564812 di L. 35.220.000 stipulato in data 25/11/1975 a rogito Notaio Milazzo di Rovigo rep. 39239 con l'allora Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento di Roma, (estinto ed in attesa di cancellazione ipoteca);
- mutuo n. 564813 di L. 96.878.100 stipulato in data 13/03/1979 a rogito Notaio Torina di Roma rep. 104630 con l'allora Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento di Roma (estinto ed in attesa di cancellazione ipoteca).

L'Azienda Regionale Veneto Agricoltura si impegna ad attivare tutte le procedure di estinzione delle ipoteche e dei relativi mutui, non appena individuata la Ditta aggiudicatrice dell'asta, antecedentemente la stipula dell'atto di compravendita.

## **IV - DEPOSITO CAUZIONALE**

Per l'ammissione all'esperimento d'asta i concorrenti dovranno effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un **deposito infruttifero in contanti di Euro 200.000,00 (duecentomila)**, pari al 10% dell'importo a base d'asta, secondo le seguenti modalità:

1) versamento sul conto corrente postale n. 34439364 intestato a “Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali“, indicando nella causale “cauzione per alienazione immobile in Badia Polesine (RO) – DGR n. 411/2005, DDR AA.GG. n. 108/2007”;

ovvero

2) bonifico bancario a favore della “Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali“ con le coordinate bancarie BBAN FO518802001000000020900, indicando nella causale: “cauzione per alienazione immobile in Badia Polesine (RO) – DGR n. 411/2005, DDR AA.GG. n. 108/2007”.

## **V - OFFERTA ECONOMICA**

I concorrenti sono tenuti a presentare, a pena di esclusione, l’offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all’esterno, il nominativo dell’offerente e la dicitura “offerta economica”.

L’offerta economica dovrà:

- essere stesa su carta legale;
- essere redatta in lingua italiana;
- indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l’offerta più vantaggiosa per l’Amministrazione Regionale);
- essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale;
- per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell’ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all’art. 81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell’offerta, i concorrenti possono avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso d’asta (**Allegato A**), che dovrà, a pena di esclusione, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto.

L’offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l’offerente per il periodo massimo di centottanta giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

## **VI - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

### ***e/o dichiarazioni dell’offerente o del titolare della società o del legale rappresentante***

I concorrenti sono tenuti a presentare, con le modalità sotto specificate, a pena di esclusione dalla gara la seguente documentazione:

- a) quietanza comprovante l’avvenuto deposito cauzionale, pari ad Euro 200.000,00;
- b) attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d’asta appositamente rilasciata dal Dirigente della Direzione Regionale Affari Generali o da suo delegato. Si precisa che il sopralluogo, che dovrà essere effettuato previo appuntamento telefonico secondo le indicazioni di cui al successivo punto XII, è obbligatorio, fatta eccezione per l’ipotesi in cui lo stesso risulti essere già stato effettuato nell’ambito del primo esperimento d’asta relativo al complesso immobiliare di cui all’oggetto: in tale caso è sufficiente che il soggetto interessato a partecipare alla presente gara dichiari, sotto la propria responsabilità, di aver già effettuato il necessario sopralluogo;

- c) dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutte le prescrizioni normative inerenti le modalità di gestione dello stabilimento in oggetto poste dalla Legge 27 ottobre 1966, n. 910 e dai conseguenti Decreti Ministeriali dell'11 dicembre 1978 e del 22 novembre 1982;
- d) dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nel presente avviso di gara, accettandone il contenuto;
- e) dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale e l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura per fatti non riconducibili agli Enti interessati;
- f) il certificato generale del casellario giudiziale, reso in originale o in copia autenticata, di data non anteriore a mesi sei dalla data di scadenza dalla presentazione dell'offerta; qualora si tratti di società commerciali, il predetto certificato dovrà riferirsi:
  - se trattasi di società in nome collettivo, a tutti i soci;
  - se trattasi di società in accomandita semplice, a tutti i soci accomandatari;
  - se trattasi di società di qualsiasi altro tipo, agli amministratori muniti di potere di rappresentanza;
- g) per le società commerciali, cooperative e ditte individuali, il certificato della C.C.I.A.A. reso in originale o copia autenticata, munito della dicitura antimafia di cui all'art. 10 del DPR n. 252/1988, di data non anteriore a mesi sei dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta, da cui risulti che la società non si trova in stato di liquidazione, fallimento o concordato fallimentare, individuando altresì i nominativi delle persone munite del potere di rappresentanza;
- h) per le società commerciali, cooperative e ditte individuali, la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006, di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
- i) per le società commerciali o cooperative o loro consorzi, estratto notarile in carta legale della deliberazione del competente organo sociale da cui risulti la volontà di acquistare i beni oggetto d'asta;
- l) dichiarazione che l'offerta presentata dall'offerente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- m) dichiarazione del concorrente di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
- n) copia della carta d'identità o di altro documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
- o) l'eventuale procura in originale o in copia conforme;
- p) dichiarazione di elezione di domicilio;
- q) dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del richiedente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza.

In luogo dei certificati di cui ai punti f) e g) l'offerente può produrre una dichiarazione sostitutiva, accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del DPR n. 445/2000.

In caso di offerenti stranieri, riguardo alle certificazioni di cui ai punti f) e g), dovranno essere presentati i certificati rilasciati dalle Amministrazioni competenti, in base alla legislazione vigente nello Stato di appartenenza; nel caso in cui nessun documento o certificato di cui sopra venga rilasciato dallo Stato di appartenenza, potrà essere presentata, in alternativa, una dichiarazione giurata solenne rilasciata dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria, amministrativa, avanti a un notaio o a un pubblico ufficiale autorizzato a riceverla in base all'ordinamento del paese di residenza.

Per facilitare la produzione della documentazione amministrativa di cui ai punti c), d), e), h), l), m), p), q), nonché al punto b) nell'ipotesi di sopralluogo già effettuato, i concorrenti hanno la possibilità di utilizzare il modello fac-simile allegato al presente avviso d'asta (**Allegato B**), che dovrà, a pena di esclusione dalla gara, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara, nel caso di incompletezza e/o difformità della documentazione presentata, è fatta salva la facoltà di richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

## **VII - FORMAZIONE DEL PLICO**

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente la documentazione amministrativa dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'ex macello e impianto per il congelamento e la conservazione della carne sito in Badia Polesine (RO) - secondo esperimento".

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, a pena di esclusione, alla Regione del Veneto - Direzione Regionale Affari Generali - Via Longhena n. 6, 30175 Marghera (VE), **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16/07/2007**, mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non giungesse a destinazione in tempo utile.

## **VIII- MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA**

Il pubblico incanto sarà esperito secondo le modalità previste dalle vigenti norme in materia, in particolare secondo quanto disposto dagli articoli 73, lett. c), 75, 76, e 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827, nonché secondo quanto previsto dal presente avviso d'asta.

## **IX - AGGIUDICAZIONE**

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso in cui due o più concorrenti presentino la stessa offerta e queste risultino le più elevate tra quelle presentate, si provvederà ad invitare gli stessi a presentare, secondo le modalità indicate in precedenza, una ulteriore offerta, al rialzo, al fine di pervenire all'aggiudicazione provvisoria della gara.

In caso di successive offerte di pari valore, tale procedura verrà ripetuta fino alla presentazione dell'offerta più elevata.

Qualora nessuno di coloro che hanno presentato offerte uguali sia presente, ovvero nessuno dei presenti voglia migliorare l'offerta, la sorte deciderà chi debba essere l'aggiudicatario.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto e l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di gara.

Ai concorrenti non rimasti aggiudicatari ed a coloro che non siano stati ammessi alla gara, sarà restituito il deposito cauzionale mentre, per l'aggiudicatario provvisorio, il deposito cauzionale verrà incamerato quale anticipo sul pagamento del prezzo.

## **X - PAGAMENTI**

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà avvenire con le seguenti modalità:

1. il **40%** del prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione degli atti di gara e conseguente aggiudicazione della stessa, nel modo di seguito specificato:

- il 75% dell'importo dovrà essere corrisposto all'Azienda Regionale Veneto Agricoltura tramite bonifico bancario a favore di "Veneto Agricoltura" con le coordinate bancarie BBAN IT03X030690201000022170082 CIN X, indicando nella causale: "alienazione immobile in Badia Polesine (RO)";
- il 25% dell'importo dovrà essere corrisposto alla Regione del Veneto tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie BBAN CO518802001000000020600, indicando nella causale: "alienazione immobile in Badia Polesine (RO)".

2. il **60%** del prezzo di aggiudicazione dovrà essere corrisposto all'atto della stipulazione del contratto che dovrà avvenire non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di versamento della somma di cui al punto 1), salvo un termine maggiore dovuto in conseguenza della estinzione delle ipoteche e dei relativi mutui, di cui al punto III), da parte dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura.

Il versamento di tale somma dovrà avvenire nel modo di seguito precisato:

- il 75% dell'importo dovrà essere corrisposto all'Azienda Regionale Veneto Agricoltura tramite bonifico bancario a favore di "Veneto Agricoltura" con le coordinate bancarie BBAN IT03X030690201000022170082 CIN X, indicando nella causale: "alienazione immobile in Badia Polesine (RO)";
- il 25% dell'importo (dal quale dovrà essere dedotto il deposito cauzionale versato) dovrà essere corrisposto alla Regione del Veneto tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie BBAN CO518802001000000020600, indicando nella causale: "alienazione immobile in Badia Polesine (RO)".

La stipulazione del contratto di compravendita del complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta avverrà a firma congiunta della Regione del Veneto e dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura.

Tutte le spese inerenti alla vendita ed alla consegna del bene saranno interamente a carico dell'aggiudicatario.

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate, ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità, salvo i maggiori danni.

## **XI - PUBBLICAZIONE**

Il presente avviso d'asta verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, sul sito Internet [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) e [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org), sull'albo pretorio del Comune di Badia Polesine (RO) e del Comune di Legnaro (PD), nonché, per estratto, su tre quotidiani, di cui due a carattere nazionale ed uno locale.

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Affari Generali – U.C. Demanio e Patrimonio, sita in Via Longhena n. 6 Marghera (VE).

## **XII - INFORMAZIONI FINALI**

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite allo stabilimento oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare preventivamente, la U.C. Demanio e Patrimonio della Direzione Regionale Affari Generali della Regione del Veneto ai seguenti numeri telefonici tel. 041/279.4106 – 041/279.5202 – 041/279.5275, fax 041/279.5169, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico:

martedì, mercoledì, venerdì: 09.00 - 12.30

lunedì e giovedì:                    09.00 – 12.30      15.00 – 16.30

Referente: il Dirigente della U.C. Demanio e Patrimonio, dott. Lucca Massimo (tel. 041/279.4106)

DIREZIONE AFFARI GENERALI  
Il Dirigente Regionale  
*Avv. Gian Luigi Carrucciu*